

CARTA DEL SERVIZIO

COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI DI TIPO B "G.BERRUTO" E "SIRIO"

APPALTO C.S.S.A.C

Questa carta del servizio è uno strumento di comunicazione tra il servizio e il pubblico.

Contiene le informazioni essenziali per conoscere il servizio, le prestazioni che esso offre e le modalità di erogazione delle medesime.

La cooperativa COESA garantisce la veridicità delle informazioni qui riportate e la loro esattezza per quanto riguarda il personale, le attività, le prestazioni e gli altri dati contenuti in questa carta.

I dati sono aggiornati al 08.03.2021

Sommario

- Denominazione e ubicazione
- dati ente titolare
- tipologia del servizio e autorizzazione
- vocazione prevalente
- numero ospiti
- referente e profili professionali utilizzati
- piano finanziario
- caratteristiche e obiettivi del servizio
- attività ed organizzazione della giornata
- presa in carico e prestazioni
- reclami



Denominazione e	Comunità Alloggio per disabili di tipo B "G. BERRUTO" Vicolo Albussano 4, Chieri (To)
ubicazione	Comunità Alloggio per disabili di tipo B "SIRIO" Via Martini 16, Pino T.se (To)
	Le Comunità sono situate in contesto urbano, quasi in centro paese. Sono raggiungibili in automobile da Torino (15-20 Km dal centro città). Utilizzando i mezzi pubblici è possibile arrivare sia a Chieri che a Pino T.se con l'autobus GTT n. 30 e/o n. 61. La fermata degli autobus è a pochi metri dalle Comunità. Chieri è raggiungibile anche con il treno e la stazione è situata ad 1 km dalla comunità "G. Berruto".
Dati Ente Titolare	Ente Titolare Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese (C.S.S.A.C) Strada Valle Pasano 4, Chieri (To)
	Ente Gestore COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Sede Legale: Pinerolo (TO), Piazza Terzo Alpini n°1 CF/PI/ registro imprese Torino: 07014580018 N° iscrizione albo società cooperative: A109371 Tel: 0121.377584 e-mail: coesa@coesa.coop
Tipologia Del Servizio e autorizzazione	Si tratta di comunità alloggio per disabili di tipo B; servizio in fascia A (DGR 51-11389 del 23/12/2003), con determinazione del Direttore generale n.68/1999 per n.8 posti più n.2 per inserimenti temporanei.



Vocazione prevalente

Le comunità "Berruto" e "Sirio" rispondono alle caratteristiche organizzative e strutturali definite dalla Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte del 10 giugno 2002, n.42 - 6288.

Si tratta di strutture residenziali rivolte a persone portatrici di handicap, indipendentemente dal grado, ultra diciottenni.

Il portatore di handicap ha certamente necessità di avvalersi di ausili e supporti tecnici per essere aiutato a superare, o quantomeno ridurre, la sua disabilità ma specialmente quando è privo del sostegno famigliare, ha l'esigenza di vivere in un ambiente nel quale i suoi bisogni vengano compresi e soddisfatti per consentire il raggiungimento di una più ampia autonomia personale.

La risposta quindi non può e non deve essere soltanto un ambiente protetto e totalizzante bensì un ambiente in cui la persona possa manifestare desideri, simpatie e antipatie, dolcezze o arrabbiature e decidere del proprio quotidiano.

Ci rivolgiamo a persone adulte, in situazione di compromissione funzionale con limitata autonomia, richiedenti interventi sanitari non continuativi che necessitino di interventi di assistenza e sostegno nella vita quotidiana.

Ci proponiamo come soluzione residenziale di lungo periodo offrendoci come supporto dei progetti educativi-riabilitativi individuali e garantendo ai residenti uno stile di vita famigliare. Il periodo di permanenza verrà concordato con i Servizi Invianti in base alle esigenze dell'ospite e della famiglia.

La Comunità opera in stretto collegamento funzionale con le altre strutture territoriali in modo da essere uno spazio aperto e vitale.

Potranno essere inseriti nuovi utenti previa valutazione della compatibilità della patologia con l'equilibrio del gruppo già formato.

I progetti educativi individuali saranno concordati con i Servizi invianti sia rispetto agli obiettivi che rispetto alla tempistica di realizzazione degli stessi. Il raggiungimento parziale degli obiettivi verrà periodicamente comunicato ai Servizi invianti ai quali spetterà il diritto di verifica in qualsiasi momento.

Numero ospiti

La Comunità può ospitare stabilmente 8 ospiti con l'aggiunta di 2 utenti inseribili in caso di emergenza.



Referente e Profili professionali utilizzati

Comunità Alloggio "G. Berruto"

La coordinatrice della struttura, Dott.ssa Silvia Contini, è la referente per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli enti invianti, le famiglie e il pubblico. È reperibile da Lunedì a Venerdì, dalle 9.00 alle 17.00. La reperibilità telefonica è garantita 24 ore al giorno per tutti i giorni della settimana al seguente recapito:

Tel. 349/5482811

E-mail: silvia.contini@coesa.coop

Comunità Alloggio "Sirio"

Il Coordinatore della struttura, Dott.ssa Giovanna Tartaglia, è la referente per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli enti invianti, le famiglie e il pubblico. È reperibile da Lunedì a Venerdì, dalle 9.00 alle 17.00. La reperibilità telefonica è garantita 24 ore al giorno per tutti i giorni della settimana al seguente recapito:

Tel. 380/4795085

E-mail: giovanna.tartaglia@coesa.coop

Le figure professionali che formano l'équipe sono:

- Educatori professionali, laureati in Scienze dell'Educazione e/o Interfacoltà;
- Operatori Socio Sanitari;
- Personale infermieristico.

All'equipe vengono affiancati:

- Addetti ai servizi ausiliari

Quando possibili la comunità accoglie:

- Volontari del Sevizio Civile Volontario
- Tirocinanti OSS (a progetto)
- Volontari

Le équipe di lavoro svolgono una riunione settimanale che ha come oggetti principali l'organizzazione del lavoro e la verifica dell'andamento dei singoli utenti.

Vi è una riunione di supervisione periodica all'interno della quale l'equipe affronta le dinamiche di gruppo e monitoraggio casi con uno psichiatra.

La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi del Regolamento UE 2016/679 c.d. GDPR.

Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente la Cooperativa sociale COESA.



Piano finanziario	La retta è determinata dal regime dell'appalto in essere
Caratteristiche ed obiettivi del servizio	Gli obiettivi generali del servizio sono così sintetizzabili: il benessere generale dell'utente; la sua integrazione e interazione "sul e con" il territorio; il mantenimento/costruzione della rete sociale; il maggior sviluppo possibile delle autonomie attraverso la realizzazione del PEI nel quadro del Progetto di Vita. Il primo obiettivo riguarda soprattutto gli aspetti della quotidianità intesa come cura della persona e generale presa in carico della stessa. Il secondo enunciato riguarda gli obiettivi che il PEI si prefigge di attuare e che possono essere così sintetizzati: - recuperare e sviluppare abilità sociali, strumentali e affettive inibite dalla patologia e dalla emarginazione che spesso da essa deriva; - stimolare interessi e favorire l'espressione individuale; - cercare, con opportune forme di intervento di supporto personalizzato, di ridurre gli ostacoli che limitano l'autonomia dei soggetti dal punto di vista fisico, psichico e relazionale, agendo sulle specifiche e residue risorse individuali, di rete amicale e parentale e del contesto territoriale nel quale sono inseriti; - Promuovere la possibilità di un reinserimento nel contesto sociale territoriale, accompagnato da un'eventuale attività occupazionale/lavorativa. In seguito alla presa in carico e alla scrittura del PEI, l'equipe cerca di perseguire strategie atte alla completa realizzazione dello stesso privilegiando i seguenti aspetti: - Rapporto differenziato per ogni ospite; - Rispetto delle caratteristiche personali e dei limiti soggettivi di ognuno; - Valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; - Il continuo confronto dialettico con l'ospite; - La condivisione dei compiti e del lavoro tra operatore e ospite; - Condivisione degli obiettivi, delle responsabilità e delle aspettative; - Verifica dei risultati e eventuale rimodulazione degli obiettivi.



I familiari possono far visita agli ospiti in orario diurno settimanale o festivo, previo accordo con l'équipe educativa.

A seconda del progetto dell'ospite sono possibili rientri a casa.

La comunità garantisce i servizi di carattere riabilitativo ed educativo (progetto individualizzato, attività con valenza terapeutica/riabilitativa/educativa, lavoro di rete; inserimenti esterni, socializzazione) e di carattere alberghiero (mensa, lavanderia, pulizie e trasporti).

Attività e Organizzazione della giornata

La Comunità propone attività finalizzate all'inserimento, all'integrazione e al mantenimento delle abilità acquisite di soggetti con disabilità medio/grave. Ognuna di queste attività ha uno scopo ben preciso che si colloca all'interno dell'obiettivo generale che è quello di condurre la persona adulta disabile ad una maggiore autonomia o al mantenimento delle abilità già acquisite.

Le attività si dividono in due gruppi principali:

- gestione della quotidianità (cura della casa, spesa, preparazione dei pasti, igiene personale etc.)
- interventi su aree specifiche della persona (corporea, espressiva, cognitiva etc.)

Esiste una progettualità di tutte le attività la quale indica gli obiettivi fondamentali, quelli secondari, le risorse, i vincoli, le modalità operative, i tempi di ogni singola attività.

Sono previsti settimanalmente momenti mirati di socializzazione e uscite.

I rapporti col territorio sono numerosi grazie alle molte associazioni presenti sul territorio (Associazione Vivere; Casa Amica...)

E' previsto il soggiorno estivo presso località diverse dalla Comunità.

La giornata tipo:

- sveglia dalle ore 7.30/8.00
- colazione ed igiene personale
- attività esterne o interne dalle ore 9.30alle 12.30
- pranzo ore 12.40
- riordino collettivo
- pausa/riposo/tempo libero ore 14 -16
- attività esterne o interne dalle 16 alle 18
- cena ore 19.00
- ore 20.00 22.30 tempo libero, preparazione per la notte.

La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi del Regolamento UE 2016/679 c.d. GDPR.

Persone diverse dallo stesso non possono copiare a distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per

Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente la Cooperativa sociale COESA.



Presa in carico Prestazioni

Per l'inserimento di nuovi casi in comunità è necessario contattare il referente del servizio. Con il medesimo sarà possibile, in breve tempo, valutare e eventualmente concordare il percorso di inserimento.

La procedura standard da modulare caso per caso una volta assunta dai diversi attori la volontà dell'inserimento, può essere così riassunta:

- Primo incontro con l'ospite: avviene tra il coordinatore, il futuro ospite ed eventualmente i suoi famigliari, presso la sede del servizio sociale di appartenenza;
- Secondo incontro con l'ospite: avviene in Comunità alla presenza del Coordinatore se possibile affiancato da un altro operatore e del referente dei Servizi sociali.
- Terzo incontro con l'ospite: la permanenza in Comunità è estesa a un momento della vita della stessa: pranzo, merenda etc..
- Gli ulteriori passaggi precedenti a un inserimento definitivo, se necessari, vengono concordati con il coordinatore.
- Dopo l'inserimento dell'ospite l'equipe esegue un'osservazione della durata di circa tre mesi; dopo tale periodo, di concerto con gli attori del processo, viene redatto il PEI.

In linea di massima sono previsti incontri periodici di verifica e in merito all'andamento del progetto.

I servizi invianti possono chiedere relazioni e/o incontri quando lo ritengono opportuno.

I documenti richiesi al momento dell'inserimento sono:

- Carta d'identità
- Stato di famiglia
- Codice fiscale
- Tessera sanitaria
- Eventuale certificato di esenzione ticket
- Certificato di invalidità civile
- Certificato di avvenuta cancellazione del medico di famiglia nell'ASL di residenza
- Eventuali titoli di studio conseguiti
- Eventuale libretto di pensione

Esami medici richiesti:

- Visita medica generale con dichiarazione di idoneità alla vita di Comunità
- Documentazione medica per situazioni specifiche

La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi del Regolamento UE 2016/679 c.d. GDPR.

Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente la Cooperativa sociale COESA.



- Documentazione scritta della eventuale terapia farmacologica
- Scorta di farmaci (per 15 Giorni)
- Marcatori epatite B
- Marcatori epatite C
- Marcatori HIV (a discrezione del soggetto stesso o dei famigliari)
- Tine test
- Coprocultura per salmonella
- Esame parassitologico delle feci
- Controllo situazione vaccinale
- Eventuale vaccinazione anti epatite B

Le dimissioni possono avvenire per termine del progetto (con una riunione finale di verifica e consegna di una relazione di fine percorso) o perché le sopraggiunte condizioni dell'ospite non sono compatibili con il progetto del servizio; in questo caso avvengono attraverso:

- segnalazione ai servizi invianti
- analisi delle problematiche e analisi dei tempi di dimissione
- incontro di verifica finale e consegna di relazione.

Reclami In caso di osservazioni o reclami scritti al coordinatore o alla direzione della Cooperativa, ci si impegna a dare risposta scritta entro 10 giorni dal ricevimento dei medesimi.